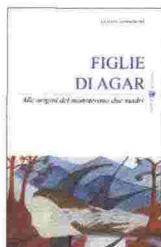


JESUS ◊ FRAMMENTI

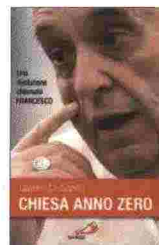
Adrienne von Speyr
**TRE DONNE
 E IL SIGNORE**
 Jaca Book, 2014
 pp. 96, € 9



Letizia Tomassone
**FIGLIE DI AGAR. ALLE ORIGINI
 DEL MONOTEISMO DUE MADRI**
 Effatà, 2014
 pp. 176, € 12,50



Gianni Di Santo
**CHIESA ANNO ZERO.
 UNA RIVOLUZIONE
 CHIAMATA FRANCESCO**
 San Paolo, 2014
 pp. 128, € 12



◊
**Le tre virtù
 teologiche**
 Donne
 di Gesù

◊
 Una mistica dell'inizio del Novecento, primo medico donna in Svizzera, convertita a trentotto anni e collaboratrice di von Balthasar, sottolinea il rapporto speciale di Gesù con le donne e ne ripercorre tre incontri, quello con la Maddalena, con la peccatrice a casa del fariseo e con Maria di Betania. La von Speyr ne racconta il simbolismo, il loro essere rappresentanti delle virtù teologiche di fede, speranza e amore. Un narrare che è contemplazione, con un Dio che opera nelle nostre esistenze.

TEOLOGIA AL FEMMINILE

ALL'OMBRA DI AGAR, MOGLIE "DI RISERVA"

di Laura Badaracchi

È la moglie "di riserva" che Abramo aveva scelto per avere quel figlio che non arrivava, e che gli diede Ismaele, prima che Sara – di cui era schiava – concepisse Isacco. Figura poco conosciuta, Agar diventa archetipo di tutte quelle donne messe ai margini, ma con una fedeltà capace di superare profeticamente l'ottusità di una concezione patriarcale. Questo volume getta una luce ecumenica e interreligiosa su Agar: raccogliendo gli interventi di un convegno svoltosi nell'aprile dello scorso anno a Roma presso la Facoltà valdese di Teologia, offre anche i saggi di altre studiose cristiane, musulmane ed ebrae, voci di persone impegnate nel dialogo «e nella costruzione di convivenza e crescita comune proprio a partire da tradizioni diverse», evidenzia la pastora valdese Letizia Tomassone, co-autrice e curatrice del libro.

Ritenuta madre dell'islam, Agar emerge da queste pagine con un profilo altissimo: simbolo della salvezza dal deserto e del riscatto da ogni esilio, «rimanda a un Dio che ascolta la voce degli ultimi, persino quella di una schiava la cui gravidanza complica la storia della salvezza». Paradigma di una modernità sorprendente, a lei si può attingere per riflettere «su come si possa resistere all'oppressione e sopravvivere nel mezzo di una vita "cattiva"; o ancora, su come si possa esercitare la propria libertà nella situazione di una dura costrizione». Scoprire i risvolti inediti di questa donna biblica può gettare ponti e generare confronti costruttivi sia in ambito antropologico che spirituale.

RELIGIONE

GESTI E PAROLE DI PAPA BERGOGLIO

di Roberto Carnero

Scherzando con un gruppo di giovani, papa Francesco ha dichiarato di non essere «comunista», ma è certo che Bergoglio è un rivoluzionario. La sua è una rivoluzione che non passa attraverso la promulgazione di encicliche o l'affermazione di nuovi dogmi; essa si realizza piuttosto attraverso alcuni gesti eloquenti e carichi di significato, con parole nette e inaspettate, capaci di ribaltare, *rivoluzionare* appunto, il quieto vivere di una Chiesa-istituzione che da troppo tempo era ferma e irrigidita.

Nel suo saggio *Chiesa anno zero* Gianni Di Santo, blogger e giornalista esperto di informazione religiosa, prova a tracciare la fisionomia di questa «rivoluzione chiamata Francesco» (come recita il sottotitolo del volume): le omelie quotidiane nelle Messe celebrate nella cappella di Santa Marta, l'attenzione alle periferie e alle zone calde del mondo (dal Sudamerica all'Africa, dalla Terra Santa alla Cina), le aperture sui preti sposati e addirittura sull'ipotesi di cardinali-donna, la ricerca di una maggiore collegialità nell'esercizio del ministero petrino.

Ma anche – l'autore non le nasconde – le resistenze che rischiano di opporsi al cambiamento in alcuni settori più conservatori della Curia.